

LEADER



I GAL CHE HANNO
PARTECIPATO ALLA
RILEVAZIONE



STRUMENTI LEADER PER
RISPONDERE AI
FABBISOGNI DI SVILUPPO
LOCALE NELL'ERA COVID



ATTIVITÀ DELLA
RRN-RETELEADER

EXPO RURALE PER PROMUOVERE IL TURISMO LENTO IN SICILIA

Report incontro - 30 aprile 2020

COVID-19 LEADER IN AZIONE PER SOSTENERE LE COMUNITÀ LOCALI

Il 30 aprile 2020, dalle 10:30 alle 12:30 circa, si è svolto un incontro on line promosso dalla ReteLeader insieme all'AdG del PSR Sicilia 2014-2020, focalizzato sull'individuazione di possibili iniziative da promuovere per sostenere i territori rurali sotto i profili sociale, turistico e produttivo durante e dopo la cosiddetta Fase 2. All'incontro hanno partecipato:

- Giuseppe Dimino (dirigente del Servizio 3) e Giuseppe Affrunti (dirigente dell'UO S3.03), per il Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;
- Angelo Schillaci (consulente di Agriconsulting s.p.a.), Daria Castellano (consulente di Cogea s.r.l.), per l'AT al PSR Sicilia 2014-2020;
- Raffaella Di Napoli (responsabile della Scheda 19.1 del Programma RRN) e Gabriella Ricciardi, Fabio Muscas, Roberta Ciaravino (ricercatori del CREA-PB rispettivamente di Sicilia, Sardegna e Campania) per la RRN-ReteLeader.

L'incontro, avviato da Ricciardi con la presentazione dei partecipanti e una breve introduzione sui temi da discutere, è proseguito con l'illustrazione da parte di Di Napoli delle azioni avviate dalla ReteLeader per supportare AdG e GAL durante l'emergenza Covid-19, anche nell'ottica della nuova programmazione. Tra le attività avviate, che hanno visto anche la partecipazione attiva dei referenti della misura 19 e dei GAL, si annovera innanzitutto la costituzione di un **osservatorio** delle dinamiche e degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria. La prima rilevazione avviata presso i GAL, alla quale ne seguirà un'altra a breve, ha fatto emergere interessanti spunti di riflessione su fabbisogni locali, temi di interesse e possibili interventi in fase di attuazione o da attuare e ha confermato che le misure maggiormente attivate nelle SSL sono la 6, la 7 e la 16; le parole chiave suggerite sono state continuità e semplificazione, mentre diversi sono i temi proposti: servizi di base, negozi di vicinato, innovazione sociale, turismo rurale, reti per produzione e commercializzazione, sharing economy, bioeconomia, economia circolare, processi di digitalizzazione diffusa, smart village; i suggerimenti formulati dai GAL per fronteggiare questa fase storica mirano a rafforzare quanto già fatto e non richiedono deroghe alla normativa in vigore.

Sulla base delle informazioni raccolte, è stata avviata una **serie di incontri** su temi segnalati dai GAL, quali i progetti di comunità (con Veneto e Toscana), le modalità di semplificazione del processo di attuazione (con Abruzzo) e le modalità per rafforzare le attività di rete, soprattutto con riguardo al turismo rurale (con Friuli-Venezia Giulia). Tra le proposte più interessanti vi è quella di utilizzare le azioni specifiche Leader per attivare "**progetti di comunità**", ossia "*progetti integrati multi-misura*" in grado di dare una risposta collettiva a bisogni territoriali, "*creare economie di scala e servizi collettivi difficilmente disponibili nei settori economici e socio-culturali di intervento della SSL*" e rafforzare le sinergie tra attori pubblici e privati e/o fra reti di attori. Altro strumento proposto, già previsto nella programmazione attuale, è quello dei "**progetti ombrello**", che permettono una gestione finanziaria semplice per investimenti di importo ridotto realizzati dalle imprese locali, permettendo di dare risposte immediate a imprese e Comuni che devono riorganizzare la propria offerta culturale e la fruizione di spazi pubblici nel rispetto delle nuove disposizioni sanitarie, o anche favorire l'accesso diffuso alle reti internet creando degli spazi di accesso pubblico.

Altre iniziative avviate dalla ReteLeader riguardano:

- attività di **approfondimento tecnico** su diversi temi, quali ad esempio, meccanismi di semplificazione per progetti sottosoglia (<50.000 euro per i privati, <100.000 per i pubblici), applicazione di opzioni di costo semplificate (consolidata nella sottomisura 19.4) o progetti di comunità;
- la creazione di una **sezione specifica sull'emergenza Covid-19 nel sito della ReteLeader** (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20964>), che fornisce: aggiornamenti normativi sui temi di interesse della misura 19 e sulle azioni realizzate a livello locale in Italia e nell'UE per fronteggiare l'emergenza, pubblicazioni sul rapporto Leader/Covid-19 (aggiornamenti del 9 e 24 aprile) e sull'analisi delle esperienze di adozione di opzioni di costo semplificate; nel periodico PianetaPSR, invece, è in corso di pubblicazione un report sui risultati dell'indagine condotta con i GAL;
- **azioni di supporto alle AdG** per la prossima programmazione;
- l'organizzazione una **serie di webinar** (da maggio a luglio), su temi prioritari (ad esempio, valorizzazione dei borghi, nuova comunicazione per il turismo rurale e riorganizzazione dell'offerta).

ReteL.E.A.D.E.R è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione sostenuti dalla *misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader* dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal Fondo Comunitario FEASR.

Il documento è stato redatto da Gabriella Ricciardi e riporta in sintesi i risultati dell'incontro con i referenti della misura 19 (G. Dimino, G. Affrunti) e dell'Assistenza tecnica (A. Schillaci, D. Castellano) della Regione Siciliana.

Dimino ha segnalato come spesso l'eccessiva burocrazia renda difficile valorizzare le idee innovative dei GAL. Come confermato anche da Affrunti, la pubblicazione ad oggi di circa 100 bandi dei GAL è stata possibile grazie alla costituzione, a monte, di un tavolo tecnico di valutazione per la definizione del **"bando tipo"** relativo ad ogni sottomisura attivata dai GAL, composto dai dirigenti delle aree controlli e coordinamenti, dell'UO responsabile della sottomisura di riferimento e dai tre IPA del territorio regionale. Una volta approvato, dopo l'implementazione del VCM, il "bando tipo" viene notificato a tutti i GAL, affinché possano adeguarlo al loro territorio; il 70-80% del contenuto dei "bandi tipo" resta invariato, agevolando anche le fasi di verifica e controllo dei bandi proposti dai GAL e riducendo di molto i tempi della loro approvazione. **GAL e FLAG** potrebbero dare un contributo fattivo nella gestione dell'emergenza in corso, valorizzando le caratteristiche che rendono unica la Sicilia: biodiversità animale e vegetale, condizioni pedo-climatiche diversificate che consentono di vendemmiare da luglio a novembre, ricchezza linguistica (elevato numero di dialetti), storico-culturale, archeologica e paesaggistica. Nonostante sia difficile mettere in rete 23 GAL, il territorio manifesta esigenze nuove che richiedono un lavoro di squadra. Le risorse della sottomisura 19.2 sono impegnate per SSL in corso di realizzazione, ma con i **regolamenti di transizione** ci saranno altri due anni per lavorare sulla programmazione 2014-2020; con le risorse biennali aggiuntive si potrebbero adattare le SSL alle nuove esigenze. Con la nuova programmazione occorrerà scoraggiare la pubblicazione di bandi con dotazioni finanziarie ridotte, che comportano comunque un forte impegno amministrativo e seguono spesso a bandi regionali analoghi, che hanno avuto una risposta limitata.

Al riguardo, Muscas ha evidenziato che è in corso un approfondimento su tempi e costi di attuazione delle SSL, che mette in evidenza proprio l'inopportunità per i GAL di avviare bandi con dotazione finanziaria ridotta (ad esempio, 20.000 euro), in quanto richiedono un impegno amministrativo pari a quello di progetti con dotazioni finanziarie rilevanti; le procedure in questi casi potrebbero essere semplificate ricorrendo ai **"progetti ombrello"**.

In merito al tema della **sanità**, Dimino ha segnalato l'opportunità per il GAL di potenziare il suo **ruolo di intermediario** tra i nuovi bisogni espressi dal basso e le competenti sedi politiche e istituzionali; questo nuovo ruolo potrebbe essere costruito col supporto della ReteLeader in modo da rendere più efficace la risoluzione dei problemi tipici dei territori rurali legati alla marginalità e alla distanza. Con i GAL Sicani e Kalat si sta costruendo un progetto di marketing del territorio (16.4) in grado di coniugare la valorizzazione dei prodotti locali con le esigenze delle nuove povertà da Covid-19: il progetto, da condurre con aziende locali, prevede la creazione di un paniere di prodotti di prossimità del valore di circa 100 euro. Un'altra idea riguarda la valorizzazione del turismo attraverso la rete dei borghi siciliani. Il minimo comune denominatore tra questi progetti è quello della **"Sicilia Sicura"** in termini di alimentazione e di turismo rurale.

Questa fase storica, secondo Di Napoli, è particolarmente adatta per **sperimentare meccanismi gestionali semplificati** che consentano di superare criticità legate ad oneri e costi di gestione dei progetti Leader molto alti, che potrebbe diventare una buona pratica da replicare in altri contesti regionali.

Concordando con la proposta formulata, Dimino ha segnalato l'idea progettuale, nata insieme al GAL Rocca di Cerere sulla base dell'esperienza fatta col Cluster Biomediterraneo ad EXPO 2015, di avviare, in breve tempo un **EXPO RURALE SICILIA** utilizzando le risorse ancora disponibili della sottomisura 19.3 (3,5 milioni di euro), altre risorse ancora non spese o parte dei fondi che arriveranno nel 2021. La manifestazione, da realizzare in modo diffuso nei piccoli centri rurali siciliani, dovrebbe essere gestita a regia GAL e rappresentare un'occasione per il turismo rurale, archeologico ed enogastronomico. Al riguardo, Affrunti ha sottolineato l'importanza di finanziare un progetto a regia unica, realizzato in sinergia dai GAL nell'intero territorio regionale; l'assegnazione di somme specifiche a ciascun GAL per la gestione di singole azioni nei diversi contesti territoriali rischierebbe, infatti, di far perdere la visione strategica comune.

I fondi della cooperazione Leader, seppur limitati, possono finanziare progetti particolarmente utili al territorio in questa fase emergenziale promossi da e con i GAL, ha precisato Ricciardi. Le prime forme di turismo che si prevede di riattivare in Sicilia saranno quelle del turismo lento, che predilige gli ampi spazi aperti delle zone rurali; ciò consentirà di rispondere anche alle esigenze delle aziende agricole, soprattutto di quelle che diversificano le loro attività, che a causa dell'emergenza Covid-19 stanno subendo grandi perdite. In questa fase sarebbe importante avviare un percorso a più livelli, volto sia a favorire il processo di costruzione e condivisione del progetto con gli altri GAL siciliani sia a sperimentare percorsi procedurali semplificati capaci di garantire un'attuazione rapida e snella degli interventi proposti per rispondere in tempi stretti alle esigenze (nuove) del territorio.

Schillaci ha messo in luce come anche la crisi attuale offra delle opportunità: prima fra tutte, quella di **fare sistema tra i GAL** per contribuire ad affrontare l'emergenza e gli effetti che causerà al settore primario. Con EXPO 2015 è stata realizzata un'importante esperienza di rete tra partenariati che hanno lavorato insieme per rappresentare al meglio i territori siciliani. Occorre chiedersi cosa possano fare i GAL per fronteggiare l'emergenza Covid-19 nell'attuale fase 1, e ancora di più nelle fasi successive per rilanciare l'economia locale e rurale; nella fase 1, ad esempio, qualche GAL ha proposto soluzioni take away per pasti realizzati con prodotti locali, distribuiti tramite GAS a chi non riesce ad approvvigionarsi, favorendo la conoscenza e il consumo di prodotti locali, con effetti che

potrebbero perdurare nel tempo. La creazione del gruppo Whatsapp “retegalsicilia” sta agevolando la comunicazione di idee e di possibili soluzioni tra GAL, uffici dell’AdG e altri soggetti partecipanti al gruppo e si auspica possa agevolare la costituzione ufficiale di una vera rete tra i GAL siciliani.

I partecipanti hanno concordato di proseguire le attività come segue:

1. predisposizione di una bozza di scheda per ogni idea progettuale proposta, da parte dei referenti della misura 19 e dei GAL proponenti col supporto dell’AT;
2. organizzazione, da parte dei referenti della misura 19, di un incontro con tutti i GAL siciliani per discutere nel dettaglio i contenuti e le caratteristiche dei progetti (1/2) da attivare a regia GAL; all’incontro parteciperanno anche l’AT e la ReteLeader; il risultato dell’incontro dovrà essere la definizione di una scheda dettagliata per ogni progetto definito (obiettivi, azioni, risultati da raggiungere, ecc.), che evidenzia il ruolo dei GAL (e FLAG) ed eventualmente dei diversi fondi coinvolti, evidenziando meccanismi ed eventuali ostacoli del plurifondo;
3. sulla base delle caratteristiche dei progetti così definiti, la ReteLeader procederà a:
 - individuare esperienze progettuali simili attuate in altri contesti italiani o europei, che possano rappresentare buone pratiche con riguardo ad approcci e aspetti tecnici specifici;
 - definire un quadro gestionale generale capace di semplificare e rendere più fluida l’attuazione dei progetti proposti;
4. organizzazione di un secondo incontro tra ReteLeader, referenti della misura 19 del PSR Sicilia, AT e una rappresentanza dei GAL siciliani, durante il quale saranno condivise le buone pratiche di carattere gestionale e amministrativo rilevate presso altre regioni italiane o altri Stati membri dell’UE e i meccanismi di semplificazione procedurale elaborati;
5. i referenti della misura 19, col supporto dell’AT, adatteranno le soluzioni tecniche e procedurali delineate e condivise con la ReteLeader alle caratteristiche locali.

Parallelamente, si concorda di fissare un nuovo incontro per approfondire l’esperienza siciliana in materia di integrazione tra strumenti e fondi, con particolare riguardo al rapporto GAL-FLAG e al plurifondo FEASR-FESR.

Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

Piano di azione biennale 2019-20

Scheda: 19.1 "Rete LEADER"

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari forestali,
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

reterurale@politicheagricole.it

<http://www.reterurale.it>

@reterurale

<http://www.facebook.com/reterurale>

RETELEADER

reteleader@crea.gov.it

<http://www.reterurale.it/leader20142020>

<https://www.facebook.com/leader1420/>

